

LA PENETRAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ISLAM NEL CAUCASO E IN ANATOLIA E LE CONSEGUENTI DIALETTICHE POLITICHE E CULTURALI

I. LA CONQUISTA ARABA

A. Preliminari e chiarimenti:

- i. Tipo di approccio e metodologia:
 - a. non semplice presa di atto di quanto è successo;
 - b. non esaltazione/glorificazione o deplorazione/elegia di quanto è successo, secondo la visuale soggettiva; ma:
 - c. cercando di capire i perché di quanto successo, prospettare su ipotesi e modelli di convivenza e d'interazione interculturale.
 - d. esemplificazione di qualche modello storiografico.

B. Le fasi iniziali della conquista:

- i. prime avanzate arabe verso la Subcaucasia e l'Anatolia:
 - a. battaglie di Yarmuk (636) e di Qâdisîya (637), Nehâwend (640). Partecipazione armena: Yarmuk (12.000), Qâdisîya (4.000).
 - b. le prime incursioni in Armenia: 640-646: le armate arabe "leggere come un serpente che vola" (Ghewond Patmîçh / Ghewond lo Storico).
 - c. 6 ott. 642, gli arabi entrano a Dwin (Derbil), capitale dell'Armenia.
- ii. il quadro militare-politico delle incursioni.

il generale Theodoros Rshtuni. I governatori Varaztirots (esiliato in Africa da Eraclio) e (il figlio, spatario) Smbat Bagratuni. Entrambi insigniti dei titoli: *aspet* e *droungarios* di armate, nel probabile intento di sollevarli gli uni contro gli altri. Nomina avvenuta forse su suggerimento di Nerses III (sec. storici arm.).
- iii. la riconquista bizantina (647). Costantino III (Costante II, 642-668, a Siracusa 663- 668).
- iv. politica armena e, in genere, subcaucasica di Bisanzio. Il tentativo d'unione fallito nel concilio di Dwin (649, sec. *Ut'hatoreak*) sotto la spinta (anche) di Rshtuni.
- v. il contrattacco arabo: 650. Firma di un trattato tra il Rshtuni e il governatore della Siria, Moawiya (653). Grigor Mamikonian e Smbat Bagratuni ostaggi a Damasco. Costanzo destituisce Rshtuni e parte per l'Arm. Con un'armata di 100.000 uomini (653-54). Arriva a Derjan, indi a Karin, l'unione' di Dwin. Ma Costante, privo di un piano strategico per l'Arm., la lascia presto il 'tradimento' di Rshtuni che manda il figlio Vard in rinforzo a Costanzo (verso la Cilicia) ma inculcandogli di defezionare e Vard al momento decisivo taglia i ponti di battelli per cui gli arabi riescono a buttarli nel fiume (GR, 300).
- vi. La politica armena fra l'incudine e il martello.

C. La conquista del Caucaso, le infiltrazioni nell'Anatolia occidentale e il consolidamento del dominio arabo nell'intera Subcaucasia:

- i. 637: conquista del'Iraq; 639-641: conquista dell'Atropatene; 643: della Media. Gli arabi padroni della valle dell'Arasse di Nachijewan. Contrattacco di Theodoros Rshtuni, ma deriso e abbandonato dal generale bizantino Procopio. Rshtuni riesce a fermare gli arabi e si ripiega in difesa. Gli arabi attaccano i bizantini, 60.000 uomini, che schiacciano. Rshtuni viene portato di forza a C.poli, ma per il momento l'Imperatore gli dà ragione.
- ii. conquista di Cipro (649); fine dell'impero sasanide, gli arabi padroni dell'Iran fino a Merv (651); (saccheggio di Rodi (654); sconfitta greca sulle coste della Licia (655); arrivo alle coste di Calcedonia (668); assedio di C.poli (673-678).
- iii. grande vittoria di Costantino IV (668-685) sulle coste di Syllaeum e il trattato di pace con Moawiya che batte in ritirata dall'Asia Minore.

- iv. le invasioni arabe sotto il regno del *methawar* Mir (663-668) e di Arçil II (668-718). Le sorti della Georgia e d'Albania interdipendenti con quelle d'Armenia.
- v. la rivolta congiunta armeno-georgiano-albana (681/682-684). Invasione dei Kazari (GR, 306). Muore Grigor Mamikonian.
- vi. Gli arabi diffidano dei Mamikonian e pongono governatore d'Arm. Ashot Bagratuni (686-689). Gli succede Nerseh Kamsarakan (689-693) che costruisce la cattedrale di Thalin. Vittoria di Vardanakerd di Smbat Bagratuni (ca. 695-696), figlio d'Ashot, che è proclamato 'curopalate' dall'imperatore.
- vii. massiccio contrattacco arabo del califfo abd-al Malik. Missione presso il califfo del catholicos Sahak III, già esiliato in Siria (dal 695) che muore durante la missione. Il califfo promette alla sua salma di risparmiare contro l'Arm.
- viii. le cose cambiano sotto il successore di Malik, al-Walîd. Questi attacca o per soggiogare definitivamente l'Arm. oppure, forse, perché Smbat, il governatore, aveva chiesto aiuto ai bizantini per insorgere. Questi comunque arrivano, ma invano, sono sconfitti terribilmente (705).
- ix. la fine dei *nacharar*: 800 nella chiesa di Nachijewan, 400 in quella di Chram sono bruciati vivi cantando cantici spirituali. Altri pochi *nacharar* vengono crocifissi dopo essere stati spogliati di tutti i beni. I figli sono inviati a Damasco per essere elevati nella fede musulmana. L'operazione affidata al governatore d'Armenia ibn-Mirwan.
- x. la 'normalizzazione' affidata al governatore Abd-al Azîz ibn Hâtim al-Bahîlî. Il ritorno di Smbat Bagratuni da Poti dei pochi *nacharar* sopravvissuti.

II

IL NUOVO QUADRO POLITICO CONSEGUENTE ALLA CONQUISTA ARABA E LE SUCCESSIVE ONDATE DI CONQUISTE ISLAMICHE (SELGIUCHIDE, OTTOMANA, PERSIANA)

A. La provincia araba d'Arminiya

- i. estensione territoriale e configurazione etnica.
- ii. governo ed esercizio del potere. Gli *ishchan* dell'Armenia e gli *ostikan* d'Arminiya.
- iii. conseguenze immediate del dominio arabo in Armenia:
 - a. la fine effettiva del sistema di potere basato sui *nacharar*, spina dorsale del sistema politico armeno;
 - b. il cambiamento, così profondo per la prima volta, dell'assetto demografico del paese (Ter-Ghewondyan).
- iv. conseguenze a lunga scadenza del dominio arabo nella Subcaucasia per la regione e per l'impero bizantino nel contesto della politica generale dell'Impero per quelle regioni.

B. La penetrazione e il consolidamento turco in Asia Minore

- i. le prime escursioni di tribù turche sulle frontiere orientali dell'Armenia (1019, 1045-46).
- ii. Saccheggio di Berkri e Arçesh (nord del Lago di Van) e assedio di Manazkert (Mantzikerta, 1054-55); saccheggio di Melitene (Malata, 1057); di Sebaste (Sivaz,

1059) e frequenti scorribande selgiuchidi nel cuore dell'Anatolia, fino alla Cappadocia e Frigia. Saccheggio di Cesarea (Kayseri, 1067).

iii. Alp Arslan e la scommessa definitiva:

La spedizione del 1064 nel Lori (piccolo regno-principato armeno) e nella Georgia meridionale. Cadono Ani, la "città dalle mille e una chiesa", già capitale dell'Armenia sotto i Bagratidi (16 agosto 1064). Subito dopo, il re del piccolo regno-principato di Kars, Gagik-Abas, cede la città ai bizantini che non riescono a difenderla ed è conquistata dai selgiuchidi (estate 1064). E' presa Mantzikerta (1070) e assediata Edessa (1071).

Battaglia decisiva per il dominio dell'altopiano armeno a Mantzikerta (agosto 1071), con la totale disfatta dei bizantini.

C. Dai mongoli agli ottomani

i. la grande epoca georgiana (David III il Costruttore, 1089-1125, Giorgi III il Brillante, 1156-1185 e la figlia di questi Tamar, 1184-1213).

ii. l' 'utopia' mongola del re Hetum di Cilicia.

iii. Turcomanni e ottomani: cambiamento della traiettoria dell'espansione islamica.

iv. la conquista ottomana dell'Armenia e del Caucaso meridionale (sec. XVI). Le quattro campagne ottomane dal 1512 al 1590)

D. Il dominio persiano nell'Armenia orientale e nel Caucaso meridionale.

i. Shah Abbas I e la forzata emigrazione degli armeni ad Isfahan.

ii. i principati semiautonomi di Artsach-Chaçhen (Karabagh).

iii. il grande commercio armeno di mediazione.

II

IL NUOVO QUADRO POLITICO CONSEGUENTE ALLA CONQUISTA ARABA E LE SUCCESSIVE ONDATE DI CONQUISTE ISLAMICHE (SELGIUCHE, OTTOMANA, PERSIANA)

B. La provincia araba d'Arminiya

i. estensione territoriale e configurazione etnica.

ii. governo ed esercizio del potere. Gli *ishchan* dell'Armenia e gli *ostikan* d'Arminiya.

iii. conseguenze immediate del dominio arabo in Armenia:

a. la fine effettiva del sistema di potere basato sui *nacharar*, spina dorsale del sistema politico armeno;

b. il cambiamento, così profondo per la prima volta, dell'assetto demografico del paese (Ter-Ghewondyan).

iv. conseguenze a lunga scadenza del dominio arabo nella Subcaucasia per la regione e per l'impero bizantino nel contesto della politica generale dell'Impero per quelle regioni.

B. La penetrazione e il consolidamento turco in Asia Minore

i. le prime escursioni di tribù turche sulle frontiere orientali dell'Armenia (1019, 1045-46).

ii. Saccheggio di Berkri e Arçesh (nord del Lago di Van) e assedio di Manazkert (Mantzikerta, 1054-55); saccheggio di Melitene (Malata, 1057); di Sebaste (Sivaz, 1059) e frequenti scorribande selgiuchidi nel cuore dell'Anatolia, fino alla

Cappadocia e Frigia. Saccheggio di Cesarea (Kayseri, 1067).

iii. Alp Arslan e la scommessa definitiva:

La spedizione del 1064 nel Lori (piccolo regno-principato armeno) e nella Georgia meridionale. Cadono Ani, la "città dalle mille e una chiese", già capitale dell'Armenia sotto i Bagratidi (16 agosto 1064). Subito dopo, il re del piccolo regno-principato di Kars, Gagik-Abas, cede la città ai bizantini che non riescono a difenderla ed è conquistata dai selgiuchidi (estate 1064). E' presa Mantzikerta (1070) e assediata Edessa (1071).

Battaglia decisiva per il dominio dell'altopiano armeno a Mantzikerta (agosto 1071), con la totale disfatta dei bizantini.

D. Dai mongoli agli ottomani

i. la grande epoca georgiana (David III il Costruttore, 1089-1125, Giorgi III il Brillante, 1156-1185 e la figlia di questi Tamar, 1184-1213).

ii. l' 'utopia' mongola del re Hetum di Cilicia.

iii. Turcomanni e ottomani: cambiamento della traiettoria dell'espansione islamica.

iv. la conquista ottomana dell'Armenia e del Caucaso meridionale (sec. XVI). Le quattro campagne ottomane dal 1512 al 1590 (Dédéyan, 279-281)

D. Il dominio persiano nell'Armenia orientale e nel Caucaso meridionale.

i. Shah Abbas I e la forzata emigrazione degli armeni ad Isfahan.

ii. i principati semiautonomi di Artsach-Chaçhen (Karabagh).

iii. il grande commercio armeno di mediazione.

III

ISLAMIZZAZIONE E TURCHIZZAZIONE DELL'ANATOLIA

A. La gradualità del processo

i. gradualità spaziale (espansione a partire dal sud-est e dall'altopiano armeno), gradualità temporale (processo che si dispiega su lunghi secoli; si compie definitivamente agli inizi del XX sec.).

ii. casi analoghi e tipologie/modelli di cambiamenti/modifiche/conquiste etno-culturali.

Chiarimenti concettuali: cambiamento/modifica/conquista.

a. l'ellenizzazione dell'Anatolia: un modello di colonizzazione culturale.

I neo-arrivati impongono la propria lingua e cultura agli indigeni;

b. la diffusione della cultura greca ed ellenistica nell'occidente dell'Impero romano, la *koine* greca (... Graecia ... armis capta, litteris ... coepit): un modello di conquista culturale.

La lingua e cultura che si diffondono non sono né di nuovi coloni, né di nuovi conquistatori; s'impongono semplicemente per il loro livello di maggiore compimento;

c. la grande migrazione dei popoli (*olim*: "invasione dei barbari", per quanto cruda, l'espressione pone maggiormente in evidenza alcune peculiarità del caso). Pur soccombendo l'Impero d'Occidente, la 'romanità' non soccombe.

Vengono assimilati, romanizzati i neo-arrivati, i conquistatori. Si notino i vari livelli (fondamentalmente due) d'assimilazione 'romana' in occidente: entro i confini (Italia, Gallia, ecc.) e fuori dai confini dell'Impero (area germanico-nordica).

d. la 'denativizzazione' del continente americano.

Le lingue e culture native, pur non scomparendo, si 'ghettizzano'. Non si tratta di regime coloniale, ma di cambiamento radicale di regime e cultura. E' la tipologia agli antipodi del modello c.

- e. la colonizzazione militare, *manu forti*: la diffusione delle lingue e culture, in particolare di quelle inglese e francese, nei paesi colonizzati.

La lingua e cultura locali diventano subalterne, ma non scompaiono né si ghettizzano, continuano una loro esistenza autonoma, seppure subalterna, sotto il regime coloniale (India, Africa del Nord ecc.).

B. Le conseguenze della penetrazione araba in Armenia e nella Subcaucasia

- i. Due le conseguenze nuove e fondamentali:
 - a. gli invasori precedenti, Achemenidi, macedoni, romani, parti, bizantini, Sasanidi, finita la spedizione, rientravano nei rispettivi territori di stanziamento, lasciando in Armenia un corrispettivo apparato amministrativo-militare-burocratico che non alterava sostanzialmente l'assetto demografico del paese.
Gli arabi si portarono insieme l'intera loro struttura tribale-familiare con la tipica foga di un giovane popolo in espansione, in cerca di nuovi orizzonti e di fortuna, per insediarsi in modo permanente. Ciò condusse ad un dissesto radicale dell'ecosistema demografico dell'Armenia a scapito dell'elemento indigeno.
 - b. il sistema dei *nakharar* (*naxarar*), la spina dorsale del sistema feudale politico-amministrativo dell'Armenia, viene quasi annientato. Già Giustiniano aveva provveduto a porne fine all'esistenza in quanto struttura politico-amministrativa. Ma le dinastie dei *nakharar* erano ancora vive. Furono effettivamente sterminate dagli Arabi.
- ii. Ciò nonostante non possiamo parlare di 'arabizzazione' della Subcaucasia, come avvenne in Mesopotamia e nell'Africa settentrionale, l'arabizzazione in queste zone comportando pure un vastissimo processo d'islamizzazione. Perfino nell'Iran, dove una forte islamizzazione ci fu, l'arabizzazione non avvenne.
Quindi l'area subcaucasico-iranica va distinta dalle altre regioni del dominio arabo per le effettive conseguenze di trasformazione culturale-religiosa connessa con quel dominio.
- iii. La non avvenuta arabizzazione dell'Armenia e della Subcaucasia in genere può essere ricondotta a due motivi fondamentali:
 - a. il mancato coinvolgimento massiccio della popolazione armena in processi di arabizzazione e d'islamizzazione. Ciò vale, per il periodo in questione, anche per la Georgia e in parte per l'Albania;
 - b. perché il sistema paese dell'intera regione era troppo decentrato rispetto al sistema del governo centrale arabo.
- iv. Pur restando fuori dalla nostra tematica, la non arabizzazione dell'Iran, nonostante l'islamizzazione, può trovare la spiegazione sia nel decentramento rispetto al sistema di potere arabo, sia nel profondo radicamento della cultura indigena nel territorio e nel popolo com'era il caso pure in Armenia e in Georgia.

C. La turchizzazione dell'Anatolia e di parte della Subcaucasia

- i. il nuovo con l'arrivo dei turchi:
 - a. l'ambizione di creare un sistema di potere centrale; non semplice 'occupazione', ma conquista nel senso più rigoroso del termine.
 - b. la riuscita ambizione di conquista della nuova Roma e di costituirsi gli eredi dell'imperialità romana.

- ii. 'turchizzazione' selgiuchide-ottomana da distinguere accuratamente dalla più recente fase di 'turchizzazione', che si compie solo nel XX sec., tipica dell'ideologia kemalista sul modello dello Stato-nazione occidentale.

D. Il mondo iranico, safavide e post safavide, in rapporto alla Subcaucasia

- i. la Subcaucasia teatro di contenzioso per tre secoli tra Ottomani e Iran.
- ii. il fattore russo nel Caucaso meridionale e la ritirata dell'Iran dalla Subcaucasia.

E. Il 'messianismo' delle cristianità subcaucasiche e, in genere, mediorientali

- i. il 'messia franco'.
- ii. il 'messia russo'.
- iii. la grande derisione della sorte: le radici (non apparenti) della Catastrofe delle cristianità anatoliche e, in genere, mediorientali.

IV

DINAMICHE E MODELLI DI CONVIVENZA CRISTIANO-ISLAMICA
NELLE REGIONI CONSIDERATE SOTTO IL DOMINIO DELL'ISLAM

A. Sguardo generale sui modi di convivenza nell'antichità e nel Medioevo cristiano

- i. nell'antica Roma.
- ii. nel Medioevo cristiano, in occidente e in oriente.
- iii. il Trattato di Nvarsak del 485 tra armeni e Sasanidi.

B. Nel mondo islamico

- i. il concetto islamico di *dhimma*
- ii. il concetto ottomano di *millet*: la sua comprensione giuridica; le sue origini.

C. La questione del fondamentalismo

- i. chiarimento concettuale. Fondamentalismo non è sinonimo né di fanatismo (atteggiamento pratico), né di semplice integralismo (atteggiamento teorico). Ulteriore precisazione dei due concetti.
- ii. essenza del fondamentalismo: connubio tra la forma universale della legge e un sistema di precetti religiosi. Teoricamente anche altre forme di pensiero (es. ideologie politiche) possono rivestirsi di forme fondamentalistiche: avviene nelle dittature politiche a sfondo ideologico (i vari regimi comunisti, fascisti ecc.)

D. L'impasse attuale e la grande sfida

- i. la ricerca di una risposta dello stesso calibro alla sfida fondamentalistica.
- ii. a livello più profondo: la natura universale della legge e del diritto in tutta la tradizione occidentale.
Può questa rinunciarvi senza praticamente distruggere se stessa?

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Carte storiche

Hewsen, R.H., *Armenia. A Historical Atlas*, Christopher C. Salvatico Cartographer-in-Chief, Chicago and London, 2001.

Mutafian, Cl., Van Lauwe, E., *Atlas historique de l'Arménie. Proch-Orient et Sud-Caucase du VIII^e siècle av. J.-C. Au XXI^e siècle*, Paris 2001.

Uluhogian, G., *Un'antica mappa dell'Armenia. Monasteri e santuari dal I al XVII secolo*, Ravenna 2000.

Studi

Amatuni, G., *Patmut'ean calk'erên. Dareru ënt'ac`in t'k'c'c hayer, k'tac'c hayer* [Dai segreti della storia. Armeni turchizzati e curdizzati attraverso i secoli], in "Nayiri" (Libano, settimanale), an. 25, N° 1-2 (15 maggio 1980), N° 3-4 (31 maggio), N° 5-6 (15 giugno), N° 7-8 (30 giugno), N° 9-10 (15 luglio).

Armenien. Widerentdeckung einer alten Kulturlandschaft. Museum Bochum 14.1. bis 17.4.1995, [catalogo della mostra], Bochum 1995.

Bais, M., *Albania caucasica. Ethnos, storia, territorio attraverso le fonti greche, armene e latine*, Milano 2001.

Caferoğlu, A., *Türk dili tarihi* [Storia della lingua turca], (Istanbul Üniversitesi Edebiyat Fakültesi Yayınları, 778), 2a ed. ampliata, vol. II, Istanbul 1974, sul processo di turchizzazione dell'Atropatene (Azerbaijani): pp. 144-149.

Dadrian, V.N., *The History of the Armenian Genocide. Ethnic Conflict from the Balkans to Anatolia to the Caucasus*, Berghahn Books, Providence - Oxford, 1995 (trad. it. Guerini, 2004) - ed. italiana a cura di A. Arslan e B.L. Zekiyani, traduzione a cura di Alessandra Flores D'arcais, (Carte Armene), Guerini e Associati, Milano 2003.

Der Islam in der Gegenwart, Entwicklung und Ausbreitung Staat, Politik und Recht, Kultur und Religion, a cura di Werner Ende and Udo Steinbach in collaborazione con Michael Ursinus, C.H. Beck'sche Verlags Buchhandlung (Oscar Beck), München, 1984, 3^a ed. 1991 – trad. ital. a cura di Agostino Cilardo: *L'Islam oggi*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1993.

Donini, P.G., *Le minoranze nel Vicino Oriente e nel Maghreb. Problemi metodologici e questioni generali*, Pietro La veiglia Editore, Salerno 1985.

Faith, Power, and Violence. Muslims and Christians in a Plural Society, Past and Present, a cura di John J. Donohue, S.J. and Christian W. Troll, S.J., Pontificio Istituto Orientale, Roma 1998.

Garsoian, N. G., *Iran and Caucasia*, in *Transcaucasia. Nationalism and Social Change. Essays in the History of Armenia, Azerbaijan, and Georgia*, ed. by R. Gr. Suny, Ann Arbor, MI, 1983.

Golden, P.B., *The Turkic Peoples in Caucasia*, in *Transcaucasia* cit.

Histoire des Arméniens, Gérard Dédéyan (sous la direction de), Privat, Toulouse 1982 - ed. italiana a cura di A. Arslan e B.L. Zekiyani, Guerini e Ass., Milano 2002.

Hansjörg Hemminger (a cura di), *Fundamentalismus in der verweltlichen Kultur*, Quell, Stuttgart 1991.

Herzig, E., *The New Caucasus. Armenia, Azerbaijan and Georgia*, London 1999.

Il Caucaso: cerniera fra culture dal Mediterraneo alla Persia (secoli IV-XI). Atti della Quarantatreesima Settimana di studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (aprile 1995), Spoleto, 1996.

Inalcik, H., *L'empire ottoman*, in *Actes du Ier Congrès International des Études Balkaniques et Sud-Est Européennes*, III, Sofia 1969, pp. 89-90, ripreso in "Variorum Reprints", London 1985.

Kappler, M., "L'Impero ottomano e la società greca", in Gianroberto Scarcia e altri, *L'Impero ottomano ed Europa*, Centro Culturale Al Farabi, Palermo 1993, pp. 37-55.

Laurent, J., *L'Arménie entre Byzance et l'Islam depuis la conquête arabe jusqu'en 886*, nouvelle éd. revue et mise à jour par M. Canard, Lisbonne 1980.

Marashlian, L., *Politics and Demography: Armenians, Turks, and Kurds in the Ottoman Empire*, The Zoryan Institute, Cambridge, Mass., 1922.

Mutafian, Cl., (a cura di), *Roma-Armenia. Salone Sistino, Biblioteca Apostolica Vaticana, 25 marzo - 16 luglio 1999*, [catalogo della mostra], Roma 1999, versione francese con lo stesso titolo, Roma 1999.

Oecuménisme. Le fondamentalisme, défi œcuménique, ed. by Hans Küng & Jürgen Moltmann: *Concilium*, Revue Internationale de Théologie, N° 241, 1992.

Rahn, M., *Die Entstehung des armenischen Patriarchats von Konstantinopel*, Studien zur Orientalischen Kirchengeschichte, Bd. 20, LIT Verlag, Münster, Hamburg 2002.

Runciman, S., *A History of the Crusades*, I - III, Cambridge, 1951, 1952, 1954.

Id., *The Eastern Schism. A Study of the Papacy and the Levant during the XI and XIIth Centuries*, Oxford 1955.

Sanjian, A., *The Armenian Communities in Syria under Ottoman Dominion*, ch. II, "The Armenian Millet under Ottoman Dominion", Harvard University Press, 1965, pp. 31-45.

Setton, K., *A History of the Crusades*, I - V, Philadelphia, PA, 2nd ed., 1969 (I - II), 1975, 1979, 1985.

Sonyel, S., *Minorities and the Destruction of the Ottoman Empire*, Atatürk Supreme Council for Culture, Language and History. Publications of the Turkish Historical Society, Serila. VII - No. 129, Turkish Historical Society Printing House, Ankara 1993, pp. 22-60.

Van den Steen de Jehay, F.J.G., *De la situation légale des Sujets ottomans non-musulmans*, O. Schepens & C.ie, Bruxelles 1906.

Ter- Ghewondyan, A., *The Arab Emirates in Bagratid Armenia*, transl. by N. G. Garsoian, Lisbon 1976.

Ternon, Y., *Gli Armeni - Il genocidio dimenticato*, Rizzoli, 2003.

Toumanoff, C., Armenia and Georgia (*The Cambridge Medieval history*, IV, cap. XIV), Cambridge 1966.

Toumanoff, C., *Studies in Christian Caucasian History*, Georgetown University Press, 1963

Tournebize, Fr., *Shah Abbas et l'émigration forcée des Arméniens de l'Ararat*, Vienna, 1911.

Vryonis, S., *The Decline of Medieval Hellenism in Asia Minor and the Process of Islamization from the XIIth through to the XVth Century*, Berkeley - Los Angeles 1971.

Ye'or, B., *Les chrétientés d'Orient entre Djihâd et Dhimmitude. VII^e-XX^e siècle*, Les Éditions du Cerf, (1991) – trad. ingl.: *The Decline of Eastern Christianity under Islam: From Jihad to Dhimmitude: Seventh-Twentieth Century*, Fairleigh Dickinson University Press (Madison-Teaneck), Associated University Presses, London 1996.